

## ANIMA(L)RAVE. Un evento etico e d'avanguardia a villa Manin

Author : Marco Rago

Categories : [arte](#), [eventi](#)

Date : 28 gennaio 2018



**In occasione dell'inaugurazione del restauro dell'area espositiva della barchessa di Levante della storica villa Manin, gioiello architettonico incastonato nella pianura friulana, verrà inaugurato il 4 febbraio 2018 un evento culturale promosso da RAVE East Village Artist Residency: [ANIMA\(L\)RAVE \(4 febbraio – 11 marzo 2018\)](#).** La mostra, curata da Daniele Capra, Isabella e Tiziana Pers, vede la collaborazione e il supporto dell'ERPAC, della regione Friuli Venezia Giulia, di MUSIZ Foundation, Trieste Contemporanea - Dialoghi con l'Arte dell'Europa Centro Orientale, Gallinea in Fabula, OIPA Udine, ALL/Associazione Laureati in Lingue dell'Università degli Studi di Udine, Creaa – Innovazione Creativa e Vulcano Unità di produzione Contemporanea.

Innanzitutto, chi è il soggetto promotore? RAVE è un progetto artistico, ideato da Isabella e Tiziana Pers e Giovanni Marta, con lo scopo di sensibilizzare, tramite le potenzialità dei mezzi espressivi e tecnico-materiali dell'arte contemporanea, sul rapporto tra l'uomo e gli animali (o, più precisamente, tra animali umani e non umani) e la necessità di costruire un nuovo modello etico di natura biocentrica. Tramite una prospettiva multidisciplinare (in cui durante gli incontri e le iniziative promossi si sostiene il dialogo tra artisti, architetti, filosofi, critici, attivisti e poeti), si lavora alla promozione di un pensiero antispesista. Presso la loro sede, situata nella campagna friulana, trovano rifugio gli animali sottratti dai meccanismi dell'industria alimentare e dello sfruttamento animale indiscriminato, a favore di una loro vita più naturale ed etica; ogni anno, inoltre, il progetto accoglie presso la sua sede un artista del panorama internazionale affinché possa lavorare in rapporto dialettico con la natura e il territorio, gli animali e le tematiche promosse da RAVE.

L'evento friulano è costituito dall'esposizione al pubblico le opere di Regina José Galindo, Igor Grubi?, Ivan Moudov, Adrian Paci, Diego Perrone e Tomás Saraceno durante la loro permanenza in regione. I loro lavori, per lo più elaborati video e performance sensoriali, intendono stimolare nel visitatore una riflessione sul rapporto tra l'uomo e gli animali, la sensazione di vuoto che si crea nei luoghi in cui la vita degli animali viene spenta, le distorsioni che si celano dietro il mondo dello sfruttamento animale e la necessità di porsi in una nuova prospettiva, sia verso gli animali che verso il mondo in generale, più genuina e autentica.

**La oveja negra**, opera video che documenta la performance di Regina José Galindo, non è solo un "monumento vivente" alla pecora nera ma anche un omaggio al pensiero, o alla sua necessità, dell'intellettuale e dell'artista dissidente. Questo progetto è stato trasmesso in diretta streaming anche al Museo MACRO Testaccio, ex sede del mattatoio romano.

**Do animals...?** è invece il progetto di Igor Grubi? in cui l'analisi condotta nell'ex mattatoio di Gorizia (ora sede della Biolab), tramite una sequenza di video girati prima e durante la riconversione degli spazi in collaborazione con il Quartiere Intelligente e l'intervista all'attivista per i diritti degli animali Ivan Tavazzi, ci porta a un confronto psicologico con il luogo dell'assenza (il mattatoio, appunto) e i meccanismi di sfruttamento del mondo animale. Elemento, per così dire, di disturbo, è la presenza della cagna Bjork, unico animale che è entrato e uscito vivo da questi ambienti.

**Stones** è il video che testimonia la performance di Ivan Moudov installata presso il cortile di Casa Cavazzini, sede della Galleria di Arte Moderna di Udine. Scopo dell'artista è invitare lo

spettatore a non dare per scontato il mondo che lo circonda e stimolarlo a rapportarsi con esso anche secondo differenti punti di vista.

Il video di Adrian Paci, **Inside the Circle**, vede come soggetto il confronto tra il mondo animale e quello umano (nella sua forma più primordiale e fragile, quale appunto è la nudità). Questa performance è dunque la testimonianza di come sia possibile creare una relazione tra l'uomo e l'animale tramite la semplicità (e la sincerità) di un codice linguistico arcaico costituito dai gesti, dai movimenti e dai suoni dei propri corpi; il video ha visto la partecipazione di Tiziana Pers e del cavallo Tor De Chirincito, da lei salvato nell'estate 2009.

**In Piedi**, Diego Perrone propone, tramite il contributo di alcuni bambini che hanno partecipato al suo progetto, l'esaltazione del valore della genuinità e dell'intimità del gesto artistico del bambino; il gioco, la fantasia e la sperimentazione artistica vengono quindi a coincidere. Si esalta quindi il processo del lavoro artistico, inteso come progressione naturale di momenti ed evoluzione naturale delle forme.

Infine, le opere che costituiscono il lavoro di Tomás Saraceno, **Expanse NGC** by a Tegenaria domestica (ovverosia composizioni create raccogliendo le ragnatele tessute dal ragno della specie Tegenaria domestica nel sottotetto di villa Manin), vogliono esaltare la meraviglia della Natura che è stata capace di creare non solo materiali eccezionali e preziosi, ma anche animali che sono capaci, in maniera innata, di unire conoscenze geometriche, tecniche costruttive e comportamento e strategia di sopravvivenza.

Si invita quindi chi legge a visitare l'evento di villa Manin, per poter conoscere aspetti forse insoliti e originali, ma validi e necessari nell'ottica di un mondo plurale ed eticamente evoluto, inerenti il rapporto dell'uomo (che è anch'esso animale) e coloro che siamo soliti definire, in maniera generica, 'animali'.

**Marco Rago © centoParole Magazine**